

I DODICI APOSTOLI

Giacomo Maggiore, di cui ci occupiamo in questo numero, è situato, per Marco, al secondo posto (3,16 – 19) dopo Pietro, mentre per Matteo e Luca è al terzo posto dopo Pietro e Andrea (Mt 10,2 – 4 e Lc 6,13 – 16) nell'elenco degli Apostoli. Come al solito, vi sottoponiamo prima di tutto la sua <carta d'identità>.

GIACOMO IL MAGGIORE

Figlio di Zebedeo e di Salomè – Fratello di Giovanni, altro Apostolo. E' detto 'Il Maggiore' soltanto perché gli è dato maggior rilievo negli scritti neo-testamentari.



Professione: pescatore del Lago di Galilea e collega di Andrea e del fratello Simone-Pietro pescatori anch'essi finché Gesù lo tolse, assieme al fratello, dalla barca e dalle reti:



<...essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con gli operai e Lo seguirono> (Marco 1,20); il loro incontro avvenne

subito dopo il battesimo di Gesù – probabilmente nell'anno 28 o forse nell'anno 31)



Il padre non protesta per l'abbandono e la madre, addirittura, segue lei stessa Gesù assieme con le altre pie donne per soccorrerLo con le sue sostanze.



Dopo pochi mesi che seguivano il Maestro, Giacomo ed il fratello furono soprannominati <Boanerges> che significa <Figli del tuono> (in aramaico) per il loro carattere (Mc 3,17)

forte e ardente, per la loro natura impetuosa e violenta. La documentazione di questi loro atteggiamenti si leggono in due esempi riportati sui Vangeli: racconta Luca (9,52 ss.) <Gesù mandò innanzi a Sé dei messaggeri, i quali giunsero in un paese dei Samaritani per provvedere un albergo per Lui; ma non Lo si ricevette, perché Egli si trovava in viaggio verso Gerusalemme>



Sorprendentemente, in quel villaggio, i Samaritani si rifiutarono di ospitare Gesù mentre precedentemente gliela avevano accordata per ben due giorni, anzi l'avevano pregato di fermarsi.



Questo perché, probabilmente, la volta precedente Gesù veniva

da Gerusalemme per andare verso la Galilea mentre questa volta ha rivolto <la sua faccia> alla Capitale che essi odiavano. Ovviamente gli Apostoli erano urtati per la violazione del sacro dovere di ospitalità <...quando però i discepoli Giacomo e Giovanni videro questo, domandarono: "Signore, dobbiamo invocare fuoco dal Cielo perché li divorì?" Gesù sdegnato <si voltò e li rimproverò>



Il secondo episodio si verifica a Gerusalemme quando i due fratelli richiedono a Gesù: <Fa che nella tua gloria uno di noi sieda alla tua destra e l'altro alla tua sinistra> (Mt 20,20 ss) mentre Egli sta profetizzando, per la terza volta, la Sua passione e la Sua morte ma anche la Sua risurrezione dopo tre giorni, che avverrà di lì a poco.

E' probabile che i due fratelli abbiano inteso la "Risurrezione" come regno messianico finale? Comunque <Quando i Dieci sentirono questo s'indignarono contro i due fratelli>

Lo stesso episodio di 'posto privilegiato' viene posto in relazione alla madre Salomè in quanto sarebbe stata lei a fare la richiesta per i suoi figli suscitando la stessa reazione dagli altri Apostoli.

Contrariamente alle aspettative, Gesù non rimproverò i temerari rispondendo loro: <Non sapete

quello che domandate. Il posto alla mia destra o alla mia sinistra non ho da conferirvi; esso spetta a coloro ai quali è preparato dal Padre mio> e ancora <Potete voi bere il calice che Io berrò presto?>



E poi la risposta di Gesù fu una lezione per tutti gli Apostoli, anche loro non scevri di ottenere soddisfazioni terrene, sulla vera grandezza: <...chi tra voi vuol divenire grande, sia vostro servo, e chi tra voi vuol essere il primo sia il servo di tutti ...> (Giov 21)

Comunque sia, Giacomo aveva un posto primario, come del resto il fratello Giovanni, accompagnando Gesù nella sua vita pubblica, infatti quando Gesù compì uno dei miracoli più toccanti risuscitando la figlia di Giairo <Egli fece entrare con Sé nessuno all'infuori Pietro, Giacomo e Giovanni> (Mc 5,37)



o quando sul Monte Tabor sperimentò in modo diretto la Sua gloria vedendoLo a colloquio con Mosè ed Elia, Egli prese solo <Pietro, Giacomo e Giovanni>



(Monte Tabor)

e lo stesso si verificò sul Monte degli Olivi allorché si trovò di fronte alla sofferenza e all'umiliazione di Gesù nel suo aspetto umano, <Pietro, Giacomo e Giovanni Egli prese con Sé>.



Nel tempo che seguì la risurrezione di Gesù, Giacomo tornò al suo lavoro di pescatore ma nel giorno di Pentecoste stava con gli altri nella sala e anche su di lui guizzò il fuoco celeste che purifica ed illumina; assunse quindi un ruolo di spicco nella comunità cristiana di Gerusalemme, poi, anche lui partì per predicare in Giudea e Samaria.





Nel VI secolo, Isidoro di Siviglia ci dice che Giacomo era andato a predicare in Spagna e poi era tornato in Terrasanta lungo la via romana che tocca Lugo, Astorga, Zaragoza - dove il 2 gennaio dell'anno 40, sulle rive dell'Ebro, in cima ad una colonna romana di quarzo gli appare Maria a confortarlo e dove vi sarà fondata la Chiesa, poi Basilica, di Nuestra Senora del Pilar - Valencia e poi al porto da cui s'imbarca verso la Giudea, nel 42 o forse nel 44.

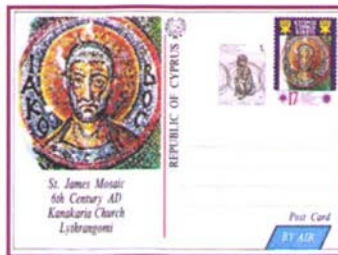


In effetti, Giacomo, non si allontanò dalla sua terra, come gli altri Apostoli, subì una prima ed una seconda persecuzione ed infine la terza ordinata da Erode Agrippa I° <In quel tempo re Erode cominciò una persecuzione contro alcuni membri della Chiesa. Fece giustiziare con la spada Giacomo, il fratello di Giovanni> (Atti 12,1-2)

Eravamo alla festa di Pasqua dell'anno 42.



La morte prematura dell'Apostolo fece sì che gli altri lasciassero la terra natia ed iniziassero la grande opera di evangelizzazione del mondo. Ecco dunque che Giacomo divenne il "Primo" degli Apostoli a <bere il calice>, a subire il martirio, a servire da esempio ai suoi confratelli.



Dopo la decapitazione, secondo la Legenda Aurea, i suoi

discepoli ne trafugarono il corpo e riuscirono a portarlo su le coste della Galizia a Joppe, in Spagna, racconta Teodomiro vescovo di Iria, che ne rinvenne il corpo seguendo i dettami della visione del l'anacoreta Pelayo.



Il luogo dove fu rinvenuto venne denominato *campus stellae* da cui deriva il nome attuale "Compostela" e sulla tomba di *Sacti Jacobi* o in spagnolo *Sant-Yago* fu costruita la grandiosa basilica a lui dedicata.



Il capoluogo della Galizia divenne ben presto luogo di pellegrinaggio principale assieme con Gerusalemme - alla tomba di Gesù - e con Roma - alla tomba di San Pietro.

Gianfranco Potenza



GIACOMO IL MAGGIORE



Giacomo detto "il maggiore" era il fratello di Giovanni figlio di Zebedeo: anche lui pescatore rispose subito al richiamo di Gesù assieme al fratello ed assieme a Pietro assisterà il Signore in tutti i suoi momenti più drammatici, dalla trasfigurazione all'agonia nell'orto del Getsemani. Si dice che fosse andato in Spagna come evangelizzatore e tuttora il suo Corpo è venerato nel Santuario di Santiago di Compostella e la Spagna lo ha eletto a suo Patrono.



Per ordine di Re Erode Agrippa fu decapitato in strada nel 43 circa.

EXCMO. AYUNTAMIENTO DE SANTIAGO

SEMANA DE MUSICA ESPAÑOLA - HOMENAJE A FALLA



EXPOSICION FILATELICA - SANTIAGO, 15-30 MARZO 1976

